

VITTORIO DE MARCO

FONTI PER LA STORIA MODERNA DELLA DIOCESI DI BRINDISI NELL'ARCHIVIO SEGRETO VATICANO*

La ricchezza di documenti di carattere ecclesiastico, e non, conservati nell'ASV, è cosa universalmente nota. Qualunque studioso che intraprenda una ricerca su una diocesi, un ordine religioso o su un periodo storico della propria città o nazione, non dovrebbe fare a meno di visitare l'ASV. In particolare uno studio sulle diocesi in epoca moderna - tra la fine del concilio di Trento e la restaurazione - trova nell'ASV alcuni fondi di particolare interesse, necessari per integrare ricerche a livello di archivi locali ecclesiastici e civili.

Il nostro intento è stato quello di raccogliere, senza avere la minima pretesa di completezza, è bene sottolinearlo, nell'ASV, indicazioni archivistiche che possono risultare utili per uno stu-

* *La presente relazione è stata letta il 6 novembre 1987.*

ABBREVIAZIONI

ASV = Archivio Segreto Vaticano
S.C.C. = Sacra Congregazione del Concilio

dio sulla diocesi di Brindisi in età moderna, nel suo complesso o per particolari periodi o istituzioni. Non si tratta della compilazione di un regesto, ch  la cosa ci avrebbe portato molto lontano, ma di un repertorio di fonti con indicazioni minime ma sufficienti agli studiosi. La «Sala Indici» dell'ASV, cui Paolo VI diede una pi  razionale sistemazione nel 1975,   stata il nostro campo di lavoro. Bisogna per  subito dire che numerosi fondi depositati nell'ASV non hanno ancora un inventario ed   stato quindi impossibile dare anche la pur minima indicazione - salvo che per un fondo come vedremo pi  avanti - della loro esistenza e consistenza. Alcuni volumi-indici hanno carattere analitico e la ricerca in questo caso   stata facilitata. Ma la maggior parte di essi, pur essendo qualche volta analitici, non hanno un ulteriore indice topografico, che per un tipo di ricerca incentrato su una diocesi   quello che pi  interessa.   stato quindi necessario sfogliare questi voluminosi indici pagina per pagina nella speranza di trovare riferimenti utili per la nostra ricerca. In altri indici le indicazioni fornite non hanno permesso l'individuazione di fonti che a noi potevano interessare.

Per questi ultimi   necessario procedere con una indagine a tappeto direttamente sulle fonti per il periodo che interessa. La cosa diventa naturalmente problematica se si vogliono affrontare due o tre secoli di storia. Quindi i risultati che presentiamo hanno certamente delle lacune, proprio per il fatto, non trascurabile, che molti indici non sono cos  analitici da permettere una precisa individuazione di buste o pacchi che avrebbero potuto fare al nostro caso.   sembrato pi  che superfluo dare il nome di questi indici-inventari perch  si sarebbero dovuti elencare - tra vecchi e nuovi - oltre 1500 indici in quanto quasi certamente, nelle buste dei diversi fondi ai quali questi indici fanno riferimento, ci sar  almeno un documento concernente la diocesi di Brindisi.

Presentiamo quindi solo quei fondi che possono dare un contributo qualitativamente e quantitativamente accettabile per una storia della diocesi¹.

L'ASV fu istituito durante il pontificato di Paolo V Borghese agli inizi del 1600. Già dall'alto medioevo i vari uffici della curia romana avevano cominciato a raccogliere le proprie carte che però rimanevano *in loco*. Le alterne vicende dei vari pontificati ebbero un riflesso anche sugli archivi della curia che subirono numerose distruzioni e dispersioni. L'ultima in grande stile avvenne in epoca napoleonica quando gran parte dell'ASV prese la via di Parigi. Alcuni fondi o parte di essi non fecero più ritorno a Roma. La parte più considerevole del nucleo medievale comprende i registri delle lettere papali. A partire da Sisto IV (1471-1484), i più importanti documenti, soprattutto quelli che riguardavano i diritti della Santa Sede furono raccolti e conservati in Castel Sant'Angelo. Più tardi furono lì riuniti alcuni fondi dei dicasteri romani. Pio V e Gregorio XIII trasferirono a Roma l'archivio papale avignonese e da Liegi quello di Adriano VI. Una sistemazione definitiva la diede, come si è già detto, Paolo V che collocò l'archivio nel palazzo apostolico, nelle sale adiacenti l'appartamento del cardinale bibliotecario. I primi versamenti furono effettuati a partire dal 1611. Nel 1789 anche l'archivio di Castel San-

1 Sui vescovi di Brindisi in età moderna e contemporanea cfr. C. EUBEL-GAUCHAT, *Hierarchia Catholica medii et recentioris aevi*, Monasterii 1913, II, pp. 141-2 e i successivi volumi curati da GAUCHAT, IV (1592-1667), pp. 122-3; e RITZLER-SEFRIN, V (1667-1730), pp. 128-9; VI (1730-1799), pp. 132-3; VII (1800-1846), p. 119; VIII (1846-1903), p. 160. Cfr. inoltre G. MORONI, *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica*, Venezia 1840, VI, pp. 132-3; G. GUERRIERI, *Sui vescovi della chiesa metropolitana di Brindisi*, Brindisi 1846; G. CAPPELLETTI, *Le Chiese d'Italia dalla loro origine ai nostri giorni*, Venezia 1870, XXI, pp. 113-22; R. JURJARO, *Annibale De Leo nella storia della storiografia italiana* in «Ricerche e studi», quaderno I del museo «Francesco Ribezzo» di Brindisi, Fasano 1964.

t'Angelo confluí in quello Vaticano. Attualmente la maggior parte delle congregazioni, tribunali, uffici soppressi hanno versato i loro archivi in quello Vaticano che contiene anche fondi di varie nunziature apostoliche, portati a Roma dalle loro sedi; archivi di famiglie nobili, di ordini religiosi, di confraternite e istituzioni ecclesiastiche romane. L'ASV fu aperto agli studiosi da Leone XIII che accordò il permesso di consultarlo fino al 1878. Successivamente questo limite fu spostato al 1903. Dal 1985 è stata permessa la consultazione di documenti che arrivano al pontificato di Benedetto XV (1914-1922)².

SACRA CONGREGAZIONE DEL CONCILIO ³

Positiones

Questa serie contiene le pratiche trattate dalla Congregazione tra le quali dispense, problemi disciplinari o amministrativi riguardanti istituzioni ecclesiastiche locali, capitoli cattedrali ecc. Per il periodo tra il 1564 e il 1677 le pratiche furono ordinate secondo le varie sessioni del concilio tridentino alle quali si riferivano le materie trattate. Dopo il 1677 le posizioni vanno in ordi-

2 Più esaurienti notizie, sull'ASV e sui vari fondi, in G. BROM, *Guide aux Archives du Vatican*, Rome 1910; B. KATTERBACH, *L'Archivio Vaticano*, in *Enciclopedia Italiana*, IV, 1919, pp. 88-90; A. MERCATI, *Schema della disposizione dei fondi nell'Archivio Vaticano*, in «Bulletin of the international Committee of Historical Sciences», V (1933), pp. 909-12; K. FINK, *Das Vatikanische Archiv*, Roma 1951²; L. PÁ-SZTOR, *Guida delle fonti per la storia dell'America Latina negli archivi della Santa Sede e negli archivi ecclesiastici d'Italia*, Città del Vaticano 1970.

3 Sulla S.C.C. cfr. *La Sacra Congregazione del Concilio. Quarto centenario della fondazione (1564-1964)*, Città del Vaticano 1964; N. DEL RE, *La Curia romana. Lineamenti storico-giuridici*, Roma 1970³, pp. 149 sgg.

ne cronologico secondo la data della seduta della Congregazione. Possiamo dare indicazioni che si riferiscono al primo periodo⁴:

Pos. Sess. 1, Brundusina. Suppl.ca non residenti ratione studii pro cantore..., p. 382 [s.d., ma seconda metà del XVI sec.]⁵.

Pos. Sess. 5: Brundusina. Licentia ingrediendi et sese claustrandi. In Monasterio S.ti Benedicti. Pro Martia Voltana, anni 17 «novella sposa» per verba de futuro, versante in pericolo di essere uccisa. Si chiede la licenza di restare nel monastero dove si è rifugiata... f. 806 e f. 831 [s.d., ma seconda metà del XVI sec.].

Pos. Sess. 5: Brundusina. Iudicis designati. *Dubium proponitur*: «An is qui tempore commissionis reperiabatur constitutus in dignitate et designatus inter iudices synodales, si eam resignaverit, possit de eadem causa cognoscere; vel potius is qui eam dignitatem postea obtinuit, vel neuter». (Cong. C. Censuit... 20 Maii 1587):

Responsiones juris... f. 989;

Alia responsio juris... f. 990;

Expositio Facti: Pro Ciancia Magna, ereditiera di Don Nicola Marotta... f. 991 e f. 1014;

Alligationes juris... f. 992 e f. 993.

Pos. Sess. 5: Brundusina. Oblationum debitarum. Per il *Tesoriere di Brindisi*. Contro alcuni Guardiani e Priori di Conventi, i quali, contro le consuetudini e appellandosi al c. 22 della sess. 25, ricusano di pagare al Tesoriere la metà della cera dei funerali, ecc... (C.C. censuit... Ecclesia Metrop.na perseveret in sua quasi possessione exigendi)... f. 997, f. 1009.

4 Nel richiedere il materiale si deve indicare: S.C.C., Fondo storico, *Positiones* e il numero della sessione.

5 Salvo diversa indicazione, tutte le parentesi quadre sono aggiunte dall'autore.

Pos. Sess. 20: Brundusina. Licentiae pro instituendo Vicario cum congrua assignatione fructuum.

Per il *Parroco unico della Città di Brindisi* che essendo vecchio, ammalato e inabile, chiede licenza perché possa «sostituire un Vicario da approvarsi dall'Arcivescovo...»;

Memoriale, con la decisione della Cong.ne del Concilio, in data 13 Aprile 1630... f. 44, f. 47;

Certificato della malattia e inabilità del Parroco oratore (10 Aprile 1630)... ff. 45-6.

Pos. Sess. 20: Brundusina. De litteris dimissionis concedendis per Vicarium, Sede Vacante, anno vacationis elapso, cui arctatus existit occasione obtenti beneficij.

Per Franc.us Di Napoli. Memoriale.

C.C. Censuit 15 Maii 1638... f. 1015, f. 1018.

Pos. Sess. 29: Brundusina. Absolutio ab homicidio, cum rehabilitatione in forma, pro Presbytero.

Pro Iohanne Petro De Attis, Presbytero.

Die 24 Maii 1642 S. Congr. Censuit... concedendam ita tamen ut... f. 429, f. 464.

Pos. Sess. 29: Brundusina. Absolutio a censuris, cum dispensatione et rehabilitatione in forma ad cautelam, pro Presbytero qui arma gestavit.

Pro Carolo Guarino, Presbytero.

«Die 4 Febr. 1645 S. Congr. Censuit... concedendam, arbitrio Ord.ii»... f. 430.

Pos. Sess. 29: Brundusina. Assoluzione dalla scomunica incorsa per aver amministrato i Sacramenti nelle Fortezze, senza e contro il Parroco, illecitamente.

Per Don Geronimo Paschali, Sacerdote.

«Die 22 Sept. 1646: ...expediendo pro arbitrio Arch.pi»... ff. 431-2, ff. 462-3v.

Pos. sess. 45: Brundusina. Reparationis Ecclesiarum Sancti Iohanni et S.mi Sepulcri, Grangiarum Commendae Melitensis.

Pro Episcopo Brundusino.

Conqueritur Ep.us de Commendatoris protervia, et petit remedium quo dictarum Ecclesiarum, quae pingues habent redditus, ruinae occurrat.

«Die 21 Martii 1609 (?) [sic] Cong. Censuit»... f. 141... f. 144.

Relationes ad limina

Sisto V stabilí che i vescovi italiani avrebbero dovuto visitare le tombe dei santi Pietro e Paolo e portare una relazione sullo stato della loro diocesi alla S.C.C. ogni tre anni; i vescovi europei ogni cinque, e quelli extraeuropei ogni dieci anni. La maggior parte delle volte però, soprattutto nel XVII e XVIII secolo, i vescovi non si recavano personalmente a Roma per la visita *ad limina*, perché malati o impegnati nella visita pastorale o perché il viaggio per terra e per mare si rivelava insicuro. In genere la S.C.C. accordava la dispensa o concedeva qualche proroga. I vescovi mandavano quindi a Roma procuratori di fiducia per la visita alle basiliche romane e per consegnare la relazione triennale sullo stato della diocesi. È superfluo sottolineare l'importanza delle relazioni *ad limina* per la storia sociale, religiosa, economica e demografica delle diocesi in età moderna⁶. Diamo un quadro particolareggiato del fondo riguardante le relazioni dei vescovi di Brindisi [busta 150 A-B]:

Richiesta di dispensa per la visita ad limina dell'arcivescovo Gio-

6 Un ampio dibattito si è avuto in questi anni sull'importanza e sul modo di utilizzare le relazioni *ad limina*. Cfr. per tutti: *La società religiosa nell'età moderna*, atti del convegno di studi di Storia sociale e religiosa, Capaccio-Paestum, 18-21 maggio 1972, Napoli 1973.

- vanni De Pedrosa e nomina di un procuratore, 7 ottobre 1603.
 Relazione 7 ottobre 1603, ff. 1-6 (compresa la richiesta di dispensa)⁷.
- Richiesta di dispensa dell'arc. Giovanni Falces e nomina di un procuratore, 31 ottobre 1606, ff. 7-9.
- Relazione, 31 ottobre 1606, ff. 10-1.
- Relazione, dell'arc. Falces, 6 maggio 1610, ff. 12-6.
- Relazione dell'arc. Falces, 6 aprile 1612, ff. 17-9.
- Fede medica di Giovanni Mancino sulle condizioni di salute di mons. Falces che non gli permettono di andare a Roma, 3 novembre 1615, f. 20r.
- Richiesta di dispensa, 1 novembre 1615, f. 21r;
- Nomina di un procuratore, novembre 1615, f. 22r;
- Relatione, novembre 1615, f. 23rv (ff. 24-7 bianchi).
- Fede medica di Cataldo Antonio Mannarino di Taranto sulle condizioni di salute di mons. Falces, 12 ottobre 1618, f. 28r;
- Nomina di un procuratore, ottobre 1618, f. 29r;
- Relatione, novembre 1618, f. 30rv (ff. 31-3 bianchi).
- Richiesta dell'arc. Falces perché si conceda la licenza alla Collegiata di Mesagne di vendere alcune case e terreni, 1621, ff. 34-6;
- Relatione, 1621, ff. 38-9;
- Richiesta di dispensa e nomina di un procuratore, 25 aprile 1621, ff. 41-2;
- Fede medica sulle condizioni di salute di mons. Falces, 30 aprile 1621, f. 43 r.
- Richiesta di dispensa e nomina di procuratore, 15 aprile 1625, f. 50rv e f. 52r;
- Fede medica..., f. 51r, 21 aprile 1625;

7 La numerazione è quella posta dall'ASV.

- Relazione di mons. Falces, 30 settembre 1626, f. 57rv.
- Relazione di mons. Falces, 15 settembre 1629, ff. 60-1v.
- Fede medica per mons. Falces, 3 ottobre 1633, f. 63r;
 Nomina di procuratore, ottobre 1633, f. 64r;
 Relazione, settembre 1633, ff. 65-6v;
 Lettere riguardanti la mensa arcivescovile, 17 settembre 1633,
 ff. 67-8r.
- Nomina di procuratore da parte di mons. Francesco Surgentino,
 1641, f. 74r;
 Relazione, 9 gennaio 1640, f. 75rv.
- Relazione di mons. Dionisio Odriscol, 30 aprile 1647, f. 78rv;
 Attestati della visita del presule alle basiliche romane, ff. 79-
 80r.
- Richiesta di dispensa da parte di mons. Lorenzo De Raynos, 8
 agosto 1654, f. 83r;
 Fede medica per mons. De Raynos, 7 maggio 1654, ff. 84r-6v;
 Nomina di procuratore, 6 maggio 1654, f. 88rv.
- Nomina di procuratore da parte di mons. Francesco De Estrada,
 1660, ff. 93-4r.
- Richiesta di dispensa da parte di mons. De Estrada, 14 dicembre
 1670, f. 97r;
 Nomina di procuratore, dicembre 1670, f. 98rv;
 Relatione, 14 dicembre 1670, ff. 100r-1r.
- Fede medica per mons. Alfonso Alvarez, 8 dicembre 1675, f. 105r;
 Nomina di procuratore, dicembre 1675, f. 106r;
 Relatione, 31 dicembre 1675, f. 108rv.
- Nomina di procuratore da parte di mons. Torrecilla, 18 marzo
 1685, f. 119rv;
 Richiesta di dispensa, 18 marzo 1685, f. 120r;
 Relazione, 18 marzo 1685, ff. 121r-2v.
- Relazione di mons. Francesco Ramirez, 13 dicembre 1689, ff.

- 127r-8v;
Attestati della visita del presule alle basiliche romane, ff. 129r-30r.
- Nomina di procuratore da parte di mons. Ramirez, 1696, f. 132r.
- Nomina di procuratore da parte di mons. Barnaba De Castro, 11 luglio 1703, f. 139r.
- Nomina di procuratore da parte di mons. De Castro, 20 giugno 1706, f. 145rv;
Fede medica, 24 giugno 1706, f. 146 r.
- Attestato della visita alle basiliche romane da parte di mons. Paolo Da Villanaperla, 5 febbraio 1716, ff. 152r-3r.
- Nomina di procuratore da parte di mons. Villanaperla, settembre 1720, f. 155v;
Relatione, 20 luglio 1720, ff. 159r-64v;
Richiesta di proroga per la visita, 7 dicembre 1720, f. 167r;
Richiesta per una ulteriore proroga, 31 maggio 1721;
Nomina di procuratore, marzo 1722, f. 171v.
- Richiesta di proroga da parte di mons. Andrea Maddaleno, 1728, f. 179r;
Nomina di procuratore, 10 novembre 1728, f. 182rv.
- Lettera del Nunzio a Napoli alla S.C.C. sopra due richieste dell'arcivescovo di Brindisi sulle facultà dei cappellani dei regi castelli e sulla possibilità di nominare egli un economo per adempiere al peso delle messe di benefici semplici vacanti indipendentemente dal commissario della nunziatura, Napoli 9 aprile 1729, ff. 184r-6v.
- Richiesta di dispensa da parte di mons. Maddaleno, dicembre 1732, f. 191r;
Nomina di procuratore, 20 novembre 1732, f. 192rv; Relazione, 21 novembre 1732, ff. 194r-7v.
- Richiesta di dispensa da parte di mons. Maddaleno, 1739, f. 203r.

- Nomina di procuratore, 12 dicembre 1738, f. 204r;
Fede medica, 12 dicembre 1738, f. 206r;
Relazione, 12 dicembre 1738, ff. 208r-12v.
- Richiesta di dispensa da parte di mons. Maddaleno, luglio 1742, f. 219r;
Nomina di procuratore, 30 settembre 1742, f. 220r;
Fede medica, 16 maggio 1742, f. 222r.
- Attestato per la visita alle basiliche romane da parte di mons. Gian Angelo Da Ciocchi, 13 marzo 1755, ff. 244r-5v;
Relazione, 9 marzo 1755, ff. 246r-59r.
- Attestato per la visita alle basiliche romane da parte di mons. Domenico Rovegno, 28 maggio 1759, ff. 262r-3v;
- Attestato per la visita... da parte di mons. Giuseppe De Rossi, 9 aprile 1764, f. 278r.
- Richiesta di dispensa da parte di mons. De Rossi, 1770, f. 287r;
Relazione, 17 novembre 1769, ff. 288r-90r;
Ristretto della relazione, f. 292rv (I risultati venivano preparati in italiano da ufficiali della Congregazione per i padri cardinali).
- Relazione di mons. De Rossi, 6 dicembre 1772, ff. 296r-8v.
- Lettera di mons. De Rossi alla S.C.C. nella quale chiede il permesso di raggiungere Napoli per affari di famiglia e per le liti del capitolo, 9 novembre 1776, ff. 300r-1v.
- Richiesta di proroga da parte di mons. De Rossi per rimanere a Napoli a causa della lite del capitolo che si agita in quei tribunali, 1777, ff. 309r-11r.
- Richiesta di dispensa da parte di mons. De Rossi, 1775, f. 317r;
Relazione, 5 marzo 1775, ff. 318r-9v.
- Attestato per la visita alle basiliche romane da parte di mons. Giovanni Battista Rivellini, 14 dicembre 1778, ff. 326r-7r.
- Relazione (Ostuni) di mons. Rivellini con ristretto, 6 novembre

- 1780, ff. 329r-34v.
- Relazione di mons. Rivellini, 7 dicembre 1781, ff. 336r-47v;
Ristretto, ff. 350r-3r;
Minuta della risposta della S.C. alla relazione, 24 settembre 1783, ff. 354r-6v.
- Relazione di mons. Rivellini, 23 dicembre 1785, ff. 2r-5v (busta B);
Ristretto, ff. 8r-10r;
Minuta della risposta della S.C., 11 aprile 1786, f. 11rv.
- Richiesta di dispensa da parte di mons. Rivellini, 1788, f. 14r;
Nomina di procuratore, 23 maggio 1788, f. 15rv;
Relazione, 14 giugno 1788, ff. 17r-9v;
Ristretto, f. 23r;
Minuta di risposta della S.C., 20 agosto 1788, ff. 24r-5r.
- Richiesta di dispensa da parte di mons. Rivellini, 1791, f. 27r;
Nomina di procuratore, 12 marzo 1791, f. 28r;
Relazione, 3 marzo 1791, ff. 29r-31v;
Ristretto, ff. 35r-8v;
Minuta di risposta della S.C., 16 agosto 1791, f. 39r-40v.
- Richiesta di dispensa da parte di mons. Rivellini, 1794, f. 42r;
Nomina di procuratore, novembre 1794, f. 43r;
Relazione, 8 dicembre 1794, f. 45rv;
Minuta di risposta, 15 febbraio 1795, f. 49rv.
- Attestato per la visita alle basiliche romane a mons. Annibale De Leo, 29 gennaio 1798, ff. 53r-4r.
- Richiesta di dispensa da parte di mons. De Leo, 1801, f. 56r;
Nomina di procuratore, 18 febbraio 1801, f. 57r;
Relazione, 12 febbraio 1801, ff. 59r-62v;
Ristretto, ff. 65r-6r;
Minuta di risposta, 4 febbraio 1802, ff. 67r-8v.
- Richiesta di dispensa da parte di mons. De Leo, 1804, f. 70r;

- Nomina di procuratore, 12 dicembre 1804, f. 71r;
Relazione, 1 novembre 1805, ff. 79r-80v;
Ristretto, ff. 81r-2v;
Minuta di risposta, ff. 83r-4r.
- Attestato per la visita alle basiliche romane a mons. Antonio Barretta, 26 giugno 1818, ff. 87r-8r.
- Attestato per la visita... a mons. Giuseppe Maria Tedeschi, 25 dicembre 1819, ff. 91r-2r.
- Relazione di mons. Tedeschi, 14 febbraio 1823, ff. 95r-102r;
Ristretto, ff. 103r-1r;
Minuta di risposta, 7 dicembre 1823, ff. 113r-5v.
- Relazione (Ostuni) di mons. Tedeschi, 11 marzo 1823, ff. 118r-26r;
Ristretto, ff. 127r-30v.
- Attestato per la visita alle basiliche romane a mons. Pietro Consiglio, 24 marzo 1834, f. 133r.
- Attestato per la visita... a mons. Diego Planeta, 19 ottobre 1841, f. 137r.
- Richiesta di dispensa da parte di mons. Planeta, 1844, f. 142r;
Nomina di procuratore, 5 dicembre 1844, f. 143r.
- Richiesta di dispensa da parte di mons. Giuseppe Rotondo, 1853, f. 157r;
Nomina di procuratore, 1 maggio 1853, f. 160r;
Relatione (Brindisi), 1 maggio 1853, ff. 161r-5r;
Relatione (Ostuni), 7 luglio 1853, ff. 167r-74v;
Minuta di risposta, 26 giugno 1854, ff. 178r-83r;
Ristretto (Brindisi e Ostuni), ff. 185r-7v.
- Relazione (Brindisi) di mons. Raffaele Ferrigno, 29 marzo 1868, ff. 191r-9r;
Relazione (Ostuni), 29 marzo 1868, ff. 201-6r;
Minuta di risposta, ff. 209r-15r.

- Relazione di mons. Luigi Maria Aguilar, 7 gennaio 1878, ff. 217r-30v;
Ristretto, ff. 233r-6v;
Minuta di risposta, 22 luglio 1879, ff. 237r-41r.
- Relazioni (Brindisi e Ostuni) di mons. Aguilar, 12 dicembre 1879, ff. 244r-50r;
Minuta di risposta, 29 marzo 1881, ff. 251r-2r.
- Relazioni (Brindisi e Ostuni) di mons. Aguilar, 19 dicembre 1882, ff. 255r-9r;
Ristretto, ff. 261r-2r;
Minuta di risposta, 17 novembre 1883, f. 264rv.
- Relazioni (Brindisi e Ostuni) di mons. Aguilar, 15 dicembre 1885, ff. 268r-71v;
Ristretto, ff. 272r-5r;
Minuta di risposta, 10 marzo 1886, ff. 276r-7v.
- Relazioni (Brindisi e Ostuni) di mons. Aguilar, 11 febbraio 1889, ff. 279r-81v.

ARCHIVIO CONCISTORIALE

«È l'Archivio del Sacro Collegio istituito da Urbano VIII, nel 1625, per la conservazione dei processi informativi, delle proposizioni concistoriali degli atti e decreti emanati dalla Congregazione Concistoriale o comunque concernenti i concistori e degli scritti spettanti al Sacro Collegio. L'archivio fu denominato nell'Ottocento sia Archivio del Sacro Collegio sia Archivio della Congregazione Concistoriale o anche semplicemente Archivio Concistoriale.»⁸

⁸ PÁSZTOR, cit., p. 127. Cfr. anche *Sussidi per la consultazione dell'Archivio Vaticana-*

Acta Camerarii

Sono atti ufficiali raccolti per facilitare l'attività del S. Collegio; riguardano anche la provvisione delle diocesi di tutto il mondo. Per i vescovi di Brindisi: AC, v. 1, f. 77, G. P. Carafa, 1518-1524; v. 2, f. 34, G. Aleandro, 1524-1542; v. 4, f. 142, F. Aleandro, 1542-1560; v. 9, f. 107, G. C. Bovio, 1564-1570; v. 10, f. 97, B. Di Figueroa, 1571-1586; v. 11, f. 166, A. De Àyardi, 1591-1595; v. 13, f. 94, G. De Pedrosa, 1598-1604; v. 15, f. 5, G. Falces, 1605-1638; v. 17, f. 156, F. Surgentino, 1638-1640; v. 17, f. 206, D. Odriscol, 1640-1652; v. 19, f. 207, L. De Raynas, 1652-1659; v. 20, f. 83, F. G. De Estrada, 1659-1671; v. 22, f. 141, A. Alvarez Barba, 1673-1676; v. 22, f. 227, E. Della Torre, 1677-1680; v. 23, f. 238, F. Ramirez, 1689-1697; v. 24, f. 201, A. A. De Arellano, 1698-1699; v. 25, f. 17, B. De Castro, 1699-1705; v. 26, f. 227, P. Da Villanapera, 1715-1724; v. 28, f. 116, A. Maddaleno, 1724-1743; v. 32, f. 176, A. Sersàle, 1743-1750; v. 34, f. 46, G. A. Da Ciocchi, 1751-1759; v. 35, f. 203, D. Rovegno, 1759-1764; v. 36, f. 47, G. De Rossi, 1764-1778; v. 39, f. 40, G. B. Rivellini, 1778-1798; v. 41, f. 554, A. De Leo, 1798-1814; v. 52, f. 129, A. Barretta, 1818-1819; v. 53, f. 54, G. M. Tedeschi, 1819-1825; v. 54, f. 490, P. Consiglio, 1826-1839; v. 58, f. 50, D. Planeta, 1841-1849; v. 59, f. 177, G. Roton-do, 1850-1855; v. 60, f. 365, R. Ferrigno, 1856-1875.

Processus Concistoriales (1045)⁹

Per la nomina o il passaggio di un vescovo ad altra diocesi, ve-

no, vol. I: *Schedario Garampi, Registri Vaticani, Registri Lateranensi. Rationes Camerae. Inventario del Fondo Concistoriale*, Roma 1969 (rist. anastatica della ediz. del 1926).

9 Di alcuni indici diamo in parentesi il loro numero progressivo.

niva istituito dalla Santa Sede un processo informativo. Per quelli svoltisi a Roma presso la Dataria Apostolica (come vedremo piú avanti), copia del processo veniva inviata al Sacro Collegio Concistoriale. Diamo l'indicazione, per Brindisi, dell'anno, del volume e dei fogli:

Brundusin. et Ostunen. 1638, v. 36, ff. 99-110, F. Surgentino; 1640, v. 38, ff. 80-97, D. Odriscol; 1652, v. 51, ff. 780-93, L. De Raynas; 1659, v. 57, ff. 662-74, F. G. De Estrada; 1673, v. 72, ff. 177-91, A. A. Barba; 1677, v. 76, ff. 157-65, E. Della Torre; 1681, v. 80, f. 126-32, G. De Torrecilla; 1689, v. 85, ff. 530-6, F. Ramirez; 1698, v. 92, ff. 202-9, A. A. De Arellano; 1715, v. 104, ff. 87-94, P. Da Villanaperla; 1724, v. 110, ff. 92-101, A. Maddaleno; 1743, v. 130, ff. 155-64, A. Sersale; 1751, v. 139, ff. 34-42, G. A. Da Ciocchi; 1764, v. 152, ff. 106-14, G. De Rossi; 1778, v. 175, ff. 103-10, G. B. Rivellini; 1798, v. 202, ff. 79-83, A. De Leo; 1818, v. 214, ff. 175-81, A. Barretta; 1819, v. 216, ff. 205-111, G. M. Tedeschi; 1826, v. 224, ff. 21-7, P. Consiglio; 1841, v. 243, ff. 51-61, D. Planeta; — , v. 250, ff. 553-555 [Non è indicato l'anno nell'indice].

CAMERA APOSTOLICA

«L'origine della Camera risale al sec. XII. Il materiale del suo archivio conservato nell'ASV comprende una documentazione di doppio carattere: lettere pontificie spedite *per viam camera* e documenti derivanti dal funzionamento della Camera in quanto centro della finanza pontificia»¹⁰.

¹⁰ PÁSZTOR, cit., p. 29.

Registri Vaticani (1037)

Nella sua consistenza attuale, piú che di un fondo omogeneo, si tratta di collezioni di serie diverse, provenienti da vari uffici curiali e depositati nell'ASV nel XVIII secolo. Le lettere pontificie venivano registrate nei vari organi di curia da cui promanavano. Nell'ASV quella dei Registri Vaticani rappresenta la serie piú antica. Diamo l'indicazione per le diocesi di Brindisi del numero del registro, del personaggio interessato e del foglio: n. 1454, Sergius Castaldus, f. 24; n. 1465, R.mo Andree Matheo, f. 176; n. 1571, Ludovico Scinnafore, f. 129; n. 1472, R.mo Andree Matheo, f. 54; n. 1479, Iacobo Herme, f. 257; n. 1488, Ioan. Vincentio Palmerio, f. 14; n. 1614, Victorie Raynerie, f. 305; n. 1634, Cesari Boeno, f. 235; n. 1656, Archangelo Raymundi, f. 109; n. 1769, Iohannes Caforii, f. 249; n. 1776, Hieronimus Forestus, f. 221.

Coadiutorie e Commende (1151)

I termini stanno ad indicare un beneficio ecclesiastico dato in amministrazione, custodia, godimento a prelati o cardinali. Vengono anche chiamati registri di bolle e *Bullarum*. Quelli fino al 1572 sono entrati a far parte dei registri vaticani. I *Bullarum* da Gregorio XIII a Pio VI (1577-1786) sono andati quasi tutti dispersi durante il periodo napoleonico. Sono rimasti appena 62 registri che vanno da Pio VI a Leone XIII¹¹. Per la diocesi di Brindisi abbiamo trovato solo due riferimenti: vol. 46, n. 5, ff. 43-5; Pietro Consiglio, arciv. Brundisin., 13.3.1825; vol. 58, n. 13, ff. 107-11; Giovanni Tarantini, Brundisin., 18.7.1854.

11 M. GIUSTI, *Studi sui registri di bolle papali*, Città del Vaticano 1979.

Annatae

Le annate erano tasse da pagare alla Camera Apostolica sopra quei benefici ecclesiastici riservati al papa e conferiti all'infuori del concistoro, le cui entrate superavano i 24 fiorini d'oro della Camera. La serie consiste in registri, nei quali sono riportate, in ordine cronologico, le obbligazioni dei beneficiati di pagare le annate, oppure la restituzione di un beneficio, senza la obbligazione. Le singole annotazioni contengono generalmente la data della obbligazione, il nome e qualche volta anche i titoli di colui che si obbligava al pagamento, la specifica del beneficio con il suo valore, il motivo della vacanza e infine la data e il luogo del suo conferimento. Per la diocesi di Brindisi: vol. III, anno 1427, n. 212, n. 217; XVI, 1464-65, n. 89, n. 217; XVII, 1465-66, n. 121, n. 229; XXIII, 1474, n. 82; XXXI, 1483, n. 104, n. 214; XXXV, 1487-88, n. 18, n. 47; XLII, 1497-98, n. 168; XLI, 1495, n. 173, n. 210; XLIII, 1498-99, n. 225; XLIX, 1505-06, n. 236; L, 1506, n. 50, n. 57; LI, 1506-07, n. 80; LVII, 1513, n. 133; vol; LXI, 1519-20, n. 183; LXIV, 1525, n. 144; LXVIII, 1530-31, n. 100; LXXII, 1534-36, n. 91, n. 242; LXXVIII, 1555-56, n. 119; LXXXII, 1568-1570, n. 76, n. 165; LXXXIII, 1573, n. 8, n. 58; LXXXV, 1578-1581, n. 118; LXXXVI, 1580-81, n. 43; LXXXVII, 1582-84, n. 32, n. 55, n. 146; LXXXVIII, 1583-84, n. 17; XCIII, 1594-96, n. 73, n. 175; XCIV, 1597-99, n. 242; XCVII, 1609-11, n. 126, n. 199; XCVIII, 1611-12, n. 70; XCIX, 1613-14, n. 161; CII, 1622-25, n. 91; CIII, 1625-27, n. 127; CXI, 1650-53, n. 159; CXVII, 1704-10, n. 68; CXXII, 1721-31, n. 88, n. 137, n. 137; CXXIII, 1725-31, n. 81, n. 82; CXXX, 1731-43, n. 150; CXXXI, 1746-53, n. 9, n. 25, n. 95; CXXXVI, 1785-97, n. 58.

Resignationes (1044)

L'investito di un beneficio ecclesiastico, quando - coi debiti permessi - rinunciava, oppure otteneva un coadiutore, o ammetteva una pensione o altro onere sul beneficio stesso in favore di un terzo, doveva prestare personalmente o per mezzo di un procuratore il consenso al provvedimento e alla spedizione delle relative lettere nella Cancelleria o nella Camera Apostolica davanti ad un notaio che ne rogava l'atto. L'indice in parola si limita all'indicazione della diocesi, senza nota della persona che ha prestato il consenso. Per la diocesi di Brindisi si indicano il volume, i numeri e gli anni: 7, nn. 90, 91, 116, 156, 158, 209, 1496-1499; 9, n. 174, 1501-1504; 23, n. 219, 1520-1521; 53, n. 1, 1535; 55, n. 9, 1535-1536; 57, n. 36, 1536; 60, n. 171, 1536-1537; 81, n. 31, 1541-1542; 82, n. 225, 1540-1542; 86, n. 84, 1541-1542; 88, nn. 192, 193, 1542-1543; 89, n. 39, 1542-1543; 92, n. 228, 1542-1544; 93, nn. 91, 194, 1543-1544; 95, n. 113, 1544; 96, n. 99, 1544; 99, n. 58, 1544-1545; 102, n. 27, 1545-1546; 106, n. 58, 1545-1546; 107, n. 104, 1546-1547; 111, nn. 58, 102, 1546-1547; 116, nn. 120, 159, 1547-1548; 120, n. 208, 1548-1549; 128, n. 65, 1548-1550; 136, n. 181, 1550-1551; 143, n. 108, 1551-1552; 155, n. 90, 1553-1554; 162, nn. 19, 153, 1554-1555; 169, n. 60, 1555-1556; 181, n. 96, 1557-1558; 185, n. 181, 1557-1559; 188, nn. 40, 108, 1558-1559; 189, n. 187, 1558-1559; 194, n. 107, 1560; 199, n. 16, 1560-1561; 204, n. 4, 1561; 213, n. 180, 1561-1562; 238, n. 98, 1565-1567; 242, n. 162, 1566-1567; 254, n. 12, 1569-1572; 267, n. 77, 1573-1574; 281, nn. 144, 145, 1578-1580.

Un ultimo accenno, per il fondo della Camera Apostolica, alla serie *Secretarii Camerae*. È composta di registri di bolle papali, in prevalenza indulgenze e dispense matrimoniali. La ricerca de-

ve però farsi a tappeto per ogni volume (222 circa, dal 1435 al 1796), la maggior parte dei quali contiene alla fine un indice alfabetico per diocesi.

DATARIA APOSTOLICA

Formatasi come ufficio nel XVI secolo, si interessava delle grazie concesse dal pontefice in «foro esterno»¹². Una serie importante in questo fondo è quella dei processi celebrati in occasione di nomine e trasferimenti di vescovi. Venivano in genere ascoltati sei testimoni: tre che conoscevano di persona il promovendo e che deponevano sulle sue capacità intellettive, sulla sua nascita legittima, sulla condotta spirituale, sulla sua cultura. Gli altri appartenevano alla diocesi alla quale il neovescovo era stato destinato o trasferito ed informavano sullo stato generale della diocesi, sul numero delle anime, sul seminario, sulla cattedrale, sulla dotazione della mensa vescovile ecc. Alle deposizioni erano allegati vari documenti come la fede di battesimo e i diversi gradi accademici conseguiti. Come si è già detto, una copia di queste deposizioni veniva trasmessa alla S.C. Concistoriale.

Processus Datariae (1046)

Indichiamo l'anno, il volume, il foglio e il vescovo: 1640, 19, 217, D. Odriscol; 1652, 31, 23, L. De Raynas; 1659, 38, 1, F. G. De Estrada; 1673, 51, 97, A. A. Barba; 1677, 55, 72, E. Della Torre; 1681, 59, 1, G. De Torrecilla; 1689, 66, 7, F. Ramirez; 1698, 75, 83, A. A. De Arellano; 1700, 77, 97, B. De Castro; 1715, 92,

¹² Cfr. DEL RE, cit., p. 443 sgg.

143, P. Da Villanaperla; 1724, 101, 125, A. Maddaleno; 1743, 120, 161, A. Sersale; 1751, 128, 7, G. A. Ciocchi; 1759, 136, 33, D. Rovigno; 1764, 141, 53, G. De Rossi; 1778, 155, 89, G. B. Rivellini; 1797, 170, 36, A. De Leo; 1818, 181, 56, A. Barretta; 1819, 183, 136, G. M. Tedeschi; 1825, 189, 30, P. Consiglio; 1841, 203, 4, D. Planeta; 1849, 211, 18, G. Rotondo; 1850, 212, 4, G. Rotondo; 1856, 218, 4, R. Ferrigno; 1875, 237, 5, L. M. Aguilar.

Sempre nel fondo della Dataria Apostolica una indagine a tapeto dovrebbe essere fatta nella serie dei *Registri delle Suppliche* che vanno dal 1492 al 1899 le quali erano dirette al papa da tutto il mondo cattolico e concernenti varie materie¹³.

S. CONGREGAZIONE DEI VESCOVI E REGOLARI

Questo fondo pur essendo molto importante per la storia moderna delle diocesi non viene molto consultato. È anche vero che per ricerche che abbracciano decenni o secoli la consultazione di questo fondo risulta particolarmente difficile. Esso si divide in tre parti: *Rubricellae* (11103), *Registra* (11102) e *Positiones* (11104). Tutte e tre le sezioni hanno inizio dagli ultimi decenni del XVI secolo. Molto importanti sono i *Registra* e le *Positiones*. I primi si dividono in *Reg. Episcoporum* (1573-1908); *Reg. Regularium* (1599-1908) e *Reg. Monialium* (1646-1908), e comprendono lettere, rescritti ecc. in ordine cronologico secondo le sedute nelle quali furono trattate le questioni presentate. Nella serie *Positiones* si trovano in originale lettere e memoriali che arrivavano alla Congregazione. È questa sua serie molto importante perché,

¹³ Cfr. B. KATTERBACH, *Inventario dei Registri delle Suppliche*, Città del Vaticano 1932.

tra le altre cose, permette di misurare il "polso" di una diocesi per il periodo preso in considerazione in quanto a scrivere - per i piú svariati motivi - era il vescovo, il clero, il vicario generale, il singolo prete o il chierico, le confraternite, le bizzoche, le monache, le università, il barone del luogo e singoli privati. È un fondo archivistico quindi che si è formato dal basso e che ci permette di conoscere gli umori del popolo e del clero soprattutto per quanto riguarda i decreti tridentini e le resistenze che *in loco* si incontrarono per la loro applicazione. La ricerca è facilitata per il periodo 1573-1625; le cose cominciano a complicarsi dal 1626 sia perché la mole documentaria diventa molto piú consistente, sia perché da quell'anno la serie si divide in *Pos. Episcoporum* (con circa 2000 buste), *Pos. Regularium* e *Pos. Monialium*¹⁴.

SACRA CONGREGAZIONE DELLE IMMUNITÀ E GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

Altro importantissimo fondo segnatamente per lo studio del problema delle immunità ecclesiastiche nel Regno di Napoli. Anche questo fondo è però poco consultato soprattutto perché manca qualsiasi tipo di indice nell'ASV. Tuttavia è possibile richiederlo in consultazione. È diviso in quattro serie: Documentazione; Libri Decretorum; Libri Litterarum; Registri particolari¹⁵.

14 Sulle vicende di questa Congregazione cfr. DEL RE, cit., pp. 30 sgg.

15 Per l'illustrazione di questo fondo e per le modalità di richiesta cfr. A. LAURO, *Il giurisdizionalismo pregiannoneo nel Regno di Napoli*, Roma 1974, pp. 13-4, pp. 105-28 e soprattutto le pp. 265-76.

SEGRETERIA DI STATO

Minute dei Brevi Lateranensi (1042)

«Si conservano riunite in questo fondo piú di trentamila minute di brevi comuni, preparati nella Segreteria Apostolica, dei quali la serie *Brevia Lateranensis* conserva i registri. Esse sono ordinate in prevalenza cronologicamente secondo la data di concessione. Spesso si può ritrovare nei *Registri delle Suppliche* la petizione in seguito alla quale fu emanato il breve, e nei *Brevia Lat.* il testo del breve spedito¹⁶. Per la diocesi di Brindisi abbiamo i seguenti indicati per numero, anno e busta: n. 19329, 1578, 322; n. 19586, 1579, 328; n. 19920, 1579, 332; n. 20120, 1579, 336; n. 20222, 1579, 337; n. 20651, 1580, 344; n. 21218, 1581, 350; n. 21240, 1581, 350; n. 21992, 1582, 358; n. 22374, 1583, 364; n. 22909, 1584, 373; n. 22910, 1584, 373; n. 23126, 1584, 376; n. 24408, 1586, 395; n. 25295, 1588, 408; n. 26380, 1591, 424; n. 27589, 1594, 437; n. 29536, 1599, 459.

Lettere di vescovi e prelati (1016)

Le prime 18 lettere sono dell'arcivescovo di Brindisi indirizzate ai cardinali: 1) Cibo, Brindisi, 3.12.1686, vol. 72, f. 741; 2) Paolucci, Brindisi, 31.3.1701, vol. 93, f. 219; 3) Paolucci, Brindisi, 5.1.1702, vol. 96, ff. 21-2; 4) Paolucci, Brindisi, 4.11.1705, vol. 102, f. 339; 5) Banchieri, Brindisi, 8.9.1730, vol. 154, f. 145; 6) Banchieri, Brindisi, 29.9.1730, vol. 154, f. 181; 7) Paolucci, Brindisi, 16.2.1720, vol. 135, f. 123; 8) Paolucci, Brindisi, 8.3.1720, vol. 135, f. 181; 9) Lercari, Napoli, 20.1.1726, vol. 144, f. 32; 10) Segr. di

¹⁶ Sul meccanismo delle ricerche nelle tre serie collegate (Minutae, Brev. Lat. e Reg. delle suppliche) cfr. PÁSZTOR, cit., pp. 72-3.

Stato, Napoli, 11.10.1726, vol. 145, f. 368; 11) Segr. di Stato, Napoli, 7.2.1727, vol. 146, f. 152; 12) Segr. di Stato, Brindisi, 30.5.1727, vol. 147, ff. 89-91; Valenti, Napoli, 28.9.1743, vol. 244, f. 46; Segr. di Stato, Brindisi, 27.1.1747, vol. 252, ff. 59-60; Valenti, Brindisi, 28.8.1750, vol. 259, f. 64; Valenti, Brindisi, 19.3.1754, vol. 267, f. 220; 17) Valenti, Brindisi, 24.5.1754, vol. 268, f. 107; 18) Segr. di Stato, Napoli, 1.5.1764, vol. 282, f. 230; 19) Il vicario capitolare al cardinale Paolucci, Brindisi, 30.1.1710, vol. 112, f. 33; 20) Copia d'attestato di Pompeo Santoro Commissario del Nunzio di Napoli su richiesta fatta all'arciv. di Brindisi di processo contro l'abate Stefano Villanova, Brindisi, 22.12.1608, vol. 12, f. 192.

Lettere di Principi (1017)

- 1) Fernando de Alarçon al papa, Brindisi, 23.5.1530, vol. 6, f. 109;
- 2) Mons. Domenico De Mussis al papa Clemente VII, Brindisi, 20.2.1533, vol. 8, f. 45, f. 53;
- 3) Mons. Ardinghello a mons. di Brindisi, Roma, 6.9.1540, vol. 14, f. 436;
- 4) L'arcivescovo di Brindisi al cardinale di Como, Francavilla, 17.9.1573, vol. 37, f. 538;
- 5) Il cardinale di Como all'arciv. di Brindisi, Roma, 14.2.1573, vol. 38, f. 54;
- 6) Il cardinale di Como all'arciv. di Brindisi, Roma, 9.10.1573, vol. 38, f. 233.

Nunziatura di Napoli (1024)

La ricerca nei circa 646 volumi della Nunziatura di Napoli che va dagli ultimi decenni del 1500 al 1860, deve necessariamente farsi a tappeto. Manca infatti un indice topografico o analitico di

questo fondo che ha soltanto, per ogni volume, l'indicazione del nunzio e qualche volta particolari materie trattate, e l'anno¹⁷. È comunque un fondo importante non solo per la storia politico-religiosa del regno di Napoli, ma anche per quella sociale ed economica. Non si può ad esempio fare indagini sul brigantaggio meridionale nel XVII e XVIII secolo senza fare riferimento a questo fondo che contiene numerose relazioni dei nunzi su questo endemico fenomeno della nostra storia. Come per tutti gli altri fondi che non hanno indici analitici, le difficoltà aumentano se le ricerche abbracciano lunghi periodi.

Archivio della Nunziatura di Napoli (1085)

È l'archivio della Nunziatura trasferito da Napoli dopo la caduta dei Borboni e comprende solo il XIX secolo.

Per Brindisi:

Mazzo 9: Brindisi e Ostuni (1818-26);

Mazzo 34: [...], Brindisi e Ostuni, [...] (1827-33);

Mazzo 60: [...], Brindisi, [...] (1838-46).

SACRA ROMANA ROTA

Positiones

Le *Positiones* erano le difese scritte che le parti litiganti presentavano al tribunale, sottoscritte dagli avvocati o procuratori difensori, e che venivano distribuite tre giorni prima della tratta-

¹⁷ La documentazione del 1570-1587 è stata pubblicata da P. VILLANI, *Nunziature di Napoli, I (1570-1577)*, Roma 1962 e P. VILLANI D. VENERUSO, *Nunziature di Napoli, II (1577-1587)*, Roma 1969.

zione della causa agli Uditori di Rota.

Cause riguardanti Brindisi:

Positiones 69: Brundusina. Massariae al. Assistentiae seu Bonorum 1645, mart. 27: ff. 651-90;

Positiones 71: Brundusina. Pecuniaria 1645 iun. 23: ff. 886-93;

Positiones 85: Brundusina. Pecuniaria 1646 maii 30: ff. 485-94;

Positiones 123: Brundusina. Pecuniaria 1647 iun. 3,15: ff. 616-31;

Positiones 134: Brundusina. Census 1649 nov. 29: ff. 1-6;

Positiones 200: Brundusina. Bonorum 1653 apr. 28: ff. 338-43.

PROCESSUS ACTORUM (1106)

Sono i verbali dei processi ordinari di prima istanza che si svolgevano prima dell'appello al Tribunale della S. Rota:

Proc. act. 14: [...]; 5. Oritan. sive Brundusin. iurisdictionis 1577; [...]; 8. Brundisin. 1577.

Proc. act. 60: [...]; 2. Brundisin. domorum 1626.

SEC. BREVI

È un fondo molto vasto (circa 6218 volumi) che vanno dal 1566 al 1908. I brevi sono lettere pontificie meno solenni delle bolle. Erano prodotti dalla Segreteria dei Brevi¹⁸. Anche per questo fondo piú che per altri è necessaria una indagine a tappeto. Dall'*Index Brevium* di Paolo III (num. d'indice 295) antecedente al 1566

18 «La Segreteria dei Brevi ha espletato una duplice attività: da una parte era l'organo competente nella concessione di varie grazie pontificie, di carattere sia spirituale, sia temporale; dall'altra aveva compiti anche in funzione ad altri dicasteri, preparando brevi e provvedendo spesso anche alla spedizione di essi» (PÁSZTOR, cit., p. 114).

diamo qualche indicazione per la diocesi di Brindisi:

Brund.: Pro Archiep.o Brundusin. ulterior prorogatio de non expediendo Bullas suarum Ecclesiarum Brundusin., et Oritan., cum absoluteione super perceptione fructum, et censuris. Die 10 Ianuarii 1536. Epist. 212, f. 211;

Brund. et Oritan.: Pro Hier.mo Archiep.o Brundusin., ulterior prorogatio de non expediendo l.ras Ecclesiarum Brundusin., et Oritan. Die 16 Iunii 1537. Epist. 265, f. 264;

Brund.: Pro Francisco Archiep.o Brundusin., et Oritan. facultas visitandi et reformandi Mon.ria Mon.lium Suarum Dioec., et quasuis personas seculares, et regulares Ap.licae Sedi subiecta. Epist. 27. Die 20 Ianuarii 1547 (non è indicato il foglio);

Brund.: Pro Francisco Ep.o Brundusin. ad Viceregem Neapolis, et eius Collaterale consilium, nec non Cappellanum Maiorem, in favorem rei iudicate in Rota obtente. Epist. 288. Die 17 Aprilis 1549;

Brund.: Pro eodem Archiep.o Brundusin., Commendatitium Viceregi Neapolis pro conservatione libertatis Eccl.cae, et eius Iurisdictionis. Epist. 292. Die 20 Aprilis 1549;

Brund.: Pro eodem simile commendatitium Colaterali Consilio Neapolis. Epist. 293. Die 20 Aprilis 1549.

INSTRUMENTA MISCELLANEA (1056)

Si tratta di un fondo miscelaneo (7089 volumi circa) in parte formatosi nell'archivio di Castel Sant'Angelo e dopo il 1789 con altri documenti versati all'ASV. Un solo riferimento per la diocesi di Brindisi: anno: 1561, 23 mart.; numero 4798; numero rosso 5441.

FONDO BORGHESE

Il fondo della principesca famiglia pervenne all'ASV nel 1892 e comprende anche carte di altre due illustri casate: gli Aldobrandini e i Salviati. Non vi è niente di specifico per la diocesi di Brindisi. Qualche documento, che riportiamo, riguarda invece S. Lorenzo da Brindisi:

Lorenzo (Santo) da Brindisi, cappuccino. Lettera al Card. Mellini da Napoli li 17 Agosto 1618. Si parla della casa di Boemia: Serie III, vol. 49 (non è indicato il foglio). Copia di altre lettere al suddetto: Serie II, vol. 8, f. 395 e Serie IV, vol. 80, f. 258;

Lorenzo (s.) da Brindisi. Fr. Capp. Lettera di Fr. Nicolino da... [sic] al Card. Borghese, in cui si parla del Monastero, che si fabbricava da detto F. Lorenzo, 9 giugno 1609: Serie II, vol. 433, f. 236;

Lorenzo (Santo) da Brindisi, Cappuccino. Istruzione data dall'Ambasciatore Cattolico in Corte Cesarea al Padre Brindisi Cappuccino mandata in Roma dal Nunzio in Praga li 22 Giugno 1609: Serie III, vol. 127, f. 206.

INDEX PROCESSUM BEAT.NIS ET CANONIZATIONIS (1147)

Diamo i volumi riguardanti il processo a S. Lorenzo da Brindisi:

Canonizationis: Laurentii a Brindisi, voll. 369-381 [Il vol. 378 interessa direttamente Brindisi: Proc. Ap. Brundusin., super virt. 1628, 39 ff., lingua lat. + ital.].

ARCHIVUM ARCIS

In Castel Sant'Angelo, già a partire dal medioevo, si custodirono per ragioni di sicurezza i documenti pontifici ritenuti importanti, soprattutto quelli che a vario titolo riguardavano i diritti della Santa Sede. L'archivio rimase nel Castello fino al 1789 quando si ritenne più sicuro conservare questi documenti nell'Archivio Segreto nei così detti «Armaria inferiora I-XVIII». Comprende 6720 documenti risalenti principalmente all'epoca medioevale e moderna. Nella richiesta di questi documenti bisogna sempre indicare: A.A. Arm. I-XVIII e il numero che interessa. Per la diocesi di Brindisi:

N. 5460: Originalis minuta literarum in forma brevis, quibus Iulius papa III archiepiscopum Brundusino in civitate Venetiarum commoranti et Fortunato canonico Ceneten. ac Vicario gen. episcopi Ceneten. committit et mandat, ut papae nomine et Camerae ap.licae, corporalem capiant possessionem S. Augustini de Cavallis et de Fossata Maiori parochialium, et sine cura S.M. Mortuorum Ceneten. dioec. ecclesiarum, obitu q.m Iohannis Martusii illarum rectoris vacantium. Datur Romae apud S.tum Petrum etc. die 29 Xbris 1555... anno 5°...».

N. 6430: «Abbatie et Chiese diverse». I documenti sono i seguenti: [...], 30) Nota delle entrate e delle spese dei Monasteri di S. Andrea dell'Isola, O.B.S. e S. Maria «de Forlelle», O. S. Basilii, ambedue di Brindisi, Orig. [I docc. sono dei secoli XVI-XVII].

6539: Lettere del Vescovo di Verona all'Arcivescovo di Brindisi. 1 giugno e 12 agosto 1537, orig., f. 48, f. 52.

SCHEDARIO GARAMPI

Il monumentale schedario prende il nome dall'archivista del XVIII secolo che lo compilò. Fu preparato in vista di un «*Apparatus ad historiam ecclesiarum Orbis christiani ex monumentis praesertim ineditis collectus*». In quest'opera, secondo il progetto di Giuseppe Garampi, dovevano trovar posto «tutte le diocesi del mondo cristiano, tutte le istituzioni ecclesiastiche, monasteri, ospedali, chiese, canonicati, benefici, tutti i personaggi ecclesiastici distinti, vescovi abati ecc. Lo schedario è rimasto però incompiuto: non tutti i fondi dell'Archivio vi figurano, né quelli presi in considerazione sono sfogliati interamente. Esso non è privo neppure di errori, ma, anche tenendo conto di tutte queste sue mancanze, costituisce sempre un sussidio utile nelle ricerche»¹⁹. In questa sede non diamo l'elenco dei singoli documenti raccolti dal Garampi e riguardanti la diocesi di Brindisi, ma solo l'indicazione dei volumi-indici dello Schedario in cui lo studioso potrà trovare l'elenco completo dei documenti riguardanti la diocesi e successivamente i fondi ai quali lo Schedario rimanda.

Vescovi

Brindisi: vol. 8, ff. 104r-11r. 1° doc. datato 850, ultimo 1759. Totale dei documenti annotati dal Garampi: 352.

Miscellanea I.a

Brindisi: vol. 71, ff. 115r-6v. Non è indicata la data del 1° do-

¹⁹ PÁSZTOR, cit., p. 11. Cfr. anche *Sussidi*, cit., pp. 5-48 dove sono anche decifrati i segni delle collocazioni riportate nelle schede.

cumento, ultimo 1657. Totale documenti annotati dal Garampi: 85.

Miscellanea II.a

Brindisi: vol. 115, ff. 9v-10r. 1° doc. datato 1340, ultimo 1649. Totale documenti 8.

Abbat es

Brindisi: vol. 93, ff. 31v-2r. 1° doc. datato 1453, ultimo 1497. Totale documenti 15.

A conclusione di questo breve e certamente - lo ripetiamo ancora una volta - incompleto repertorio di fonti vaticane riguardanti la diocesi di Brindisi diamo l'elenco di documenti sui vescovi di Brindisi contenuti nei codici della Biblioteca Apostolica Vaticana:

- 1) Alvarez Barba, Alfonso, O.C., +1688; archiep. Brundusinus 1673-1676: Lettere al card. Francesco Barberini (2, Brindisi, 1 maggio 1675, 24 agosto 1675): *Barb.-Lat.* 7576, ff. 136-8 (originali).
- 2) Ayardis, Andreas de, + 1595, archiep. Brundusinus 1591: S. Congregazione dei Vescovi e Regolari. Decreti dell'arcivescovo di Brindisi [Andrea de Ayardis] (otto, dal 1592 al 1595): *Ferr. 61* (s. XVII), ff. 58v-101v e *Ferr. 612* (s. XVII), ff. 40v-64.
- 3) Ayardis...: S. Congregazione dei Vescovi e regolari. Lettera all'arcivescovo di Brindisi [Andrea de Ayardis] (nov.-dic. 1592?): *Vat.-Lat.* 10425 (s. XVI), ff. 97v-8.
- 4) Bovio, Giovanni Carlo, + 1570; ep. Ostunensis 1546-1564: Lettera a Guglielmo Sirleto. Trento, 30 nov. 1562: *Vat.-Lat.* 6189, f. 1, f. 148 (originale).

- 5) Bovio..., archiep. Brundusin. 1564-1570. Lettere due a Guglielmo Sirleto. Brindisi, 24 maggio 1570, 29 marzo 1565. *Vat.-Lat. 6182*, f. 11; f. 34v; f. 378; f. 417v (firma autografa).
- 6) Bovio..., Musso, Cornelio, O.M. Conv. + 1574, ep. Bituntinus. Lettera a mons. G. C. Bovio arcivescovo di Brindisi. Bittonto 8 aprile 1567. *Borg.-Lat. 300*, ff. 338v-9 (minuta).
- 7) Bovio..., Sirleto, Guglielmo, + 1585; Card. 1565. Lettere due a Giovan Carlo Bovio. Roma, 14 aprile 1565, 28 aprile 1570. *Vat.-Lat. 6946*, f. 18v; f. 153 (minuta e notizia di lettera).
- 8) Figueroa, Bernardino de, + 1586; archiep. Brundusin. 1571-1585. Lettera a Guglielmo Sirleto. Brindisi, 2 giugno 1582. *Vat.-Lat. 6194*, f. 382 (firma autografa).
- 9) Figueroa..., S. Congregazione dei Vescovi e Regolari. Decreti dell'arcivescovo di Brindisi (2:16 ag. 1583; 17 genn. 1584). *Ferr.61* (s. XVII), f. 7, f. 8v e *Ferr.612* (s. XVII), f. 5v; f. 6v.
- 10) Figueroa..., S. Congregazione del Concilio. Decretum ad Archiep. Brundusin. Bernardino de Figueroa, 26 apr. 1575. *Vat.-Lat. 13098* (s. XVI), f. 142v.
- 11) Estrada, Francisco de, + 1671; archiep. Brundusinus 1659. Lettera al card. Francesco Barberini. Brindisi 15 dic. 1662. *Barb.-Lat. 7576*, f. 134 (firma autografa).
- 12) Falces, Juan, O. S. Hier., + 1636; archiep. Brundusinus 1605-1636. Lettere a diversi (3: Brindisi, 23 ag. 1621; 20 dic. 1623; 31 mag. 1622). *Barb.-Lat. 7576*, f. 116; f. 120 (firme autografe).
- 13) Falces...; Bandini, Ottavio + 1629; card. 1596. Lettera all'arcivescovo di Brindisi (Juan Falces) per le cause di violazione d'immunità ecclesiastica, di cui deve essere raggiugliata la S. Congregazione sopra le controversie giurisdizionali. Roma 15 ott. 1628. *Vat.-Lat. 10444* (s. XVII), f. 302v.
- 14) Figueroa, Bernardino de; S. Congregazione dei Vescovi e, Re-

- golari. Lettere all'arcivescovo di Brindisi e di Oria (4:31 maggio 1580; 15 nov. 1580; 6 giugno 1581; 16 ag. 1583). *Vat.-Lat.* 10425 (s. XVI), f. 15; f. 22v; f. 37; f. 56 (in latino).
- 15) Odriscol, Dionisio, + 1652, archiep. Brund. 1640. Lettere al Card. Francesco Barberini (3: Napoli, 11 mar. 1642, Brindisi, 24 feb. 1643, 17 ott. 1643; in spagn.). *Barb.-Lat.* 7576, f. 124; ff. 130-2 (firme autografe).
- 16) Torres, Manuel de, + 1679; archiep. Brund. 1677-1679. Gaeta, Antonio de, reggente, ... 1677. Lettera al card. Francesco Carlo Barberini di raccomandazione per don Manuel de Torres, nominato arcivescovo di Brindisi da Carlo II, re di Spagna, Madrid, 9 feb. 1677. *Barb.-Lat.* 9892, ff. 163-4v (originale).
- 17) Bruni, Angelo, Arcidiacono di Brindisi, 1633... Lettera al card. Francesco Barberini. Brindisi 31 nov. 1633. *Barb.-Lat.* 7576, f. 122 (originale).
- 18) S. Congregazione del Concilio. Decreta Archiepiscopum Brundusin. (s.d., ma circa an. 1564-1584). *Vat.-Lat.* 13098 (s. XVI), ff. 17v-161v.
- 19) S. Congregazione del Concilio. Decretum ad abatissam monasterii S. Mariae in Brundisio (s.d., ma circa an. 1564-1584). *Vat.-Lat.* 13098 (s. XVI), f. 76v.
- 20) Raccordo all'ill.mo D. Lopez di Soria oratore cesareo appresso il dominio veneto per il castellano dell'isola del porto di Brindisi. *Urb. Lat.* 1035 (s. XVI-XVII), ff. 513-4v.